

# Comune di Marsala



## Aula Commissioni

In data lunedì 23 marzo 2026, alle ore 09:18 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Prima Commissione - Seduta del 23-03-2026 - ore 09.00**" dell'organo Prima Commissione - Affari Generali ed Istituzionali - Personale - Politiche Comunitarie - Società Partecipate..

Presiede la seduta **Consigliere MARTINICO Elia Francesca**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere		✓	
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere		✓	
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Interviene **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

*"Buongiorno, questa è la Commissione Affari Generali e la Presidente porterà qualche minuto di ritardo, quindi apro io la, la commissione.*

*Oggi lunedì 23 marzo, ore 9:19, tratteremo per oggetto revisione periodica delle partecipate pubbliche ex articolo 20, decreto legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con riferimento all'anno 2024.*

*Segretario, se può chiamare, i presenti, così, beh, da aprire nel corretto modo.*

*Grazie."*

Alle ore 09:19, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

*"Buongiorno Presidente, buongiorno signori consiglieri.*

*Procediamo con la lettura dei presenti.*

*Giacalone Pietro assente, Martinico Elia presente, Cavasino Pietro assente, Coppola Flavio presente.*

*Fernandez Massimo presente.*

*Genna Rosanna presente.*

*Gerardi Ivan assente.*

*Carnese Giuseppe presente.*

*Milazzo Leonora assente.*

*Rodriguez Mario— Rodriguez Mario assente— eh, presente.*

*Ah, Pitone Vanessa presente.*

*E sono entrati in aula, presidente— il presidente consigliere Giacalone e il consigliere Cavasino.*

*Quindi siamo in presenza del numero legale, sono presenti 9 consiglieri su 11 componenti, la seduta è valida.*

*Prego, consigliere."*

Alle ore 09:20, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 09:20, si unisce alla seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 09:20, si unisce alla seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 09:21, si unisce alla seduta **Consigliere Pietro CAVASINO**.

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

*"Allora, abbiamo raggiunto telefonicamente il presidente del Demostravitura, avvocato Riccardo Rubino, che ci sta raggiungendo in commissione, segretario? L'ha"*

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

*"incontrata*

*a Porta— Segretario, scusi, se può preparare la scheda per l'avvocato Rubino, così provvediamo poi alla— Riccardo Rubino, non lo so, io Riccardo Rubino, Conosco— ehm— grazie."*

Alle ore 09:28, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 09:28, si unisce alla seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

*"Allora, colleghi, buongiorno.*

*Riprendiamo— salutiamo e ringraziamo, della presenza l'avvocato Riccardo Rubino, che, che ovviamente nella qualità di presidente mostra nazionale di pittura contemporanea città di Marsala.*

*Allora, eh, Riccardo, noi stiamo svolgendo un'indagine conoscitiva sulle partecipanti.*

*Siamo partiti da Marsala Scola in considerazione anche del fatto che c'era una richiesta di proroga del termine, quindi di modifica del— di un articolo dello statuto per prorogarla di un anno.*

*Comunque delibera che ancora deve arrivare in consiglio comunale.*

*Poi siamo passati da Marsala Scola alle interlocuzioni.*

*Che cosa, perché stiamo facendo questa indagine conoscitiva? Perché noi ogni anno, come tu ben sai, eh, votiamo la delibera sulle società parteciate.*

*E una delibera che ci arriva, ci è arrivata in questi 5 anni, 6 anni, sempre allo scadere dell'anno.*

*E ovviamente è come, è trattata come quasi un atto dovuto.*

*E quindi sostanzialmente il consiglio ha sempre, ovviamente trattandola e sviscerandola, però l'ha votata in, non dico in fretta e furia, ma comunque vanno poi sempre in grande velocità.*

*Quindi l'esigenza di capire anche un po' meglio lo stato attuale di tutte le partecipate, anche perché ce n'è tra l'altro anche una in liquidazione, il segretario ci ha informato, è, in essere e dovrebbe essere anzi a, a chiusura nel breve periodo.*

*E quindi ti dicevo, lo stato attuale e delle partecipate, e quello che è stato svolto, effettuato durante questi anni, se c'è un'idea anche per gli anni futuri, dal punto di vista anche economico, come è stata, diciamo, portata avanti la, la partecipata.*

*Una sorta di quadro generale che ti invitiamo a fare, così che poi noi possiamo fare alla fine relazione che dovremmo esporre qui in consiglio comunale.*

*Tutto qua.*

*Allora, prenotati e il segretario ci darà la parola, ti darà la parola."*

**Interviene Avv. Riccardo RUBINO:**

*"Allora, l'Ente Mostra di Pittura, sappiamo, è il polo culturale più importante di questa, di questa città.*

*Assomma a sé tutte le funzioni che hanno a che fare la Dusensu con l'arte.*

*In realtà è un, un ente mostra di pittura contemporanea, ma siccome a noi piace essere multitasking, accogliamo tutte le manifestazioni culturali che riteniamo opportuno accogliere.*

*L'ente mostra è costituito da un consiglio d'amministrazione di 5 membri: un presidente e 4 consiglieri d'amministrazione.*

*E un direttore amministrativo segretario che dopo la, dipartita del caro Felice Ligari è stato, questa figura rivestita dal dottor Gaspare Signorelli come applicato insomma perché essendo un ente pubblico è chiaro che, insomma, dovrebbe esserci un concorso per coprire queste figure Per quanto riguarda il concorso, questo apre il tema più spinoso dell'Ente Mostra di Pittura, e cioè quello del personale.*

*L'Ente Mostra, lo dico veramente col cuore che mi piange, io credo sia un ente che o viene rilanciato oppure è destinato, insomma, all'autoconsumazione, per un motivo semplice: perché l'Ente Mostra di Pittura non ha più personale.*

*L'ultimo, l'ultima unità organica all'Ente Mostra è il signor Antonino Sparla, che è il factotum di tutto l'Ente Mostra, dov'è che tutti quelli che, ci lavorano sono tutti applicati attraverso, diciamo, istituti che sono i lavori socialmente utili.*

*E devo dire che per la verità sono persone che lavorano e danno il massimo, il massimo apporto.*

*Da quando io sono presidente L'Ente Mostra ha, vissuto alcune vicissitudini.*

*La prima è stata quella— quando mi sono inserito, la prima cosa che ho fatto è stata quella di verificare lo stato dei luoghi, e cioè la situazione antincendio, la sicurezza, e questa in realtà era un po' deficitaria, per cui mi ricordo, nell'ottobre del 2021, i primi 3 o 4 mesi l'Ente Mostra è stato per mettere in sicurezza tutto e renderlo fruibile, al pubblico.*

*Quando abbiamo rimesso in carreggiata, per così dire, l'antemostra, la prima attività culturale grande che è stata fatta è stata la mostra di Momo Kalashibeta, che ha avuto la sua importante visibilità, perché insomma sono stati dedicati addirittura, dei, dei servizi stampa pure su Sky, se non ricordo male, e che ci tengo a precisare, tutti questi servizi stampa e tutta la visibilità che ha avuto l'Ente Mostro è stata assolutamente meritata.*

*Meritata intendo dire che non ha— non è stata, diciamo, l'attività di stampa, come dire, oliata attraverso attività pubbliche redazionali, quindi spese.*

*Eh, è stata una cosa che è stata fatta grazie al nostro ufficio stampa, che è ricoperto per ogni singola operazione culturale dalla dottoressa Carmela, Grasso.*

*La seconda grande mostra è stata quella dedicata a Loredana Longo, che è un'artista concettuale, e lì c'è stato un altro problema, non so se voi ricorderete, una opera fu danneggiata addirittura da un atto di erroneo vandalismo, perché poi so che il procedimento penale a carico di chi danneggiò l'opera risolto insomma, con una soluzione per quello che è sorto.*

*Insomma, non ci siamo manco costituiti parti civili perché non abbiamo avuto nessun danno.*

*In realtà il danno l'ha avuto il proprietario dell'opera, che era l'artista.*

*E l'ultima grande mostra è stata quella dedicata a Guccione e a Sciascia.*

*Chiaramente è stata, no, una mostra— dico, non lo dico perché insomma faccio a favore della, della presidenza di questo consiglio d'amministrazione, ma è insomma è stata un'opera, una mostra che ha ricevuto una visibilità per l'Ente ma soprattutto per Marsala non indifferente perché la mostra è stata, ha avuto 6 pagine su Panorama a firma di Vittorio Sgarbi, un inserto sul Corriere della Sera a firma di Triona che in questo momento è il massimo esperto di arte italiano, ha avuto più, Triona, Professor Triona, sul Corriere della Sera ha inserito lettura domenica, insomma era quello che esce la domenica, Eh, sì, sì, ci mancherebbe.*

*insomma, è stata una, una mostra che ha avuto il, la massima, più importante visibilità, insomma, negli ultimi anni.*

*Questo insomma lo vediamo, lo riscontriamo dalle, dalle rassegne stampa che vengono collazionate sempre alla nostra detta stampa.*

*Tra l'altro è finita pure su Harper's Bazaar, che è pure una pubblicazione che nasce a New York, proprio di moda.*

*Quindi, beh, insomma, è l'edizione italiana, abbiamo ricevuto ha fatto pure questa— questo attestato.*

*E questo insomma è l'attività culturale.*

*Noi fra poco inaugureremo un'altra mostra che è molto più, come dire, in formato ridotto, perché insomma noi siamo— noi già siamo scaduti, quindi stiamo agendo in proroga, perché il nostro mandato che dura 4 anni da statuto è scaduto a ottobre del 2025.*

*Quindi noi in questo momento stiamo gestendo la normale amministrazione, l'attesa che venga nominato un altro consiglio di amministrazione.*

*Specifico che la mostra che verrà inaugurata l'11 aprile, se tutto va bene, è in formato ridotto perché abbiamo ritenuto tutti noi del consiglio di amministrazione di, utilizzare soltanto gli avanzi di bilancio che abbiamo sempre avuto durante questi anni.*

*Tra l'altro vi ho portato dei, dei bilanci di esercizio, degli schemi di sintesi per il 2024, il 2025, anzi, li deposito.*

*abbiamo avuto sempre gli avanzi bilancio, ma abbiamo deciso di fare una cosa più piccola, perché in realtà il budget per le attività culturali è veramente risicato, e di utilizzare soltanto il budget di quest'anno, cioè senza attingere ai budget prossimi, semplicemente perché abbiamo ritenuto assolutamente inopportuno e istituzionalmente scorretto impegnare questo CDA il prossimo che verrà.*

*Quindi non è che noi possiamo prendere oggi delle decisioni che, subiranno gli altri CDA.*

*Per cui no, in questo momento siamo in una fase di, di mantenimento minimo, sì, di minimo mantenimento.*

*E comunque chiuderemo quest'anno con questa mostra dedicata organizzata un'artista marsalese che è un'accademica delle Belle Arti di Palermo che si chiama Francesca Gelli e si occupa di incisioni, quindi insomma è una grande mostra ma certamente non abbiamo ritenuto opportuno, come dire, sprigionare, ah, chiamiamo così, potenza di fuoco di cui possiamo fare uso perché questo andrebbe a incidere sulle scelte di un prossimo cibiale, non è detto che siamo noi, anzi molto probabilmente non so chi sarà, dico un conseguenza è stato assolutamente inopportuno impegnare oggi per domani senza"*

**Interviene Consigliere Pietro GIACALONE:**

*"che siamo— noi domani Allora, segretario, riprendiamo, verbalizziamo che c'è stato un problema tecnico.*

*Di— eh, lo dicevamo pure.*

*E allora eravamo arrivati, con l'avvocato Rubino, con Riccardo, ad analizzare, abbiamo fatto il— hai fatto il quadro della situazione, l'entemmostrapittura, ci hai, anche favorito uno schema di bilancio esercizio 2024-2025.*

*Ora se Puoi magari in maniera rapida illustrarcelo? E poi avevi accennato inizialmente, i componenti del CDA, quindi Presidenza, magari li, li elenchiamo pure.*

*E poi se ci sono altre domande da parte— alcune domande da parte dei consiglieri, diamo la parola.*

*Prego, Riccardo.*

*Eccoci.*

*Allora, il consiglio di amministrazione è formato da me, chiaramente, come presidente, vicepresidente architetto Enrico Caruso, il professore Achille Sanmartano, la professoressa Gina, buonasera, e l'archeologa Rossella Giglio.*

*abbiamo parlato dell'attività culturale, insomma, che è il nucleo dell'attività dell'ente.*

*Parla adesso del mantenimento dell'ente.*

*E noi abbiamo, come emerge dallo schema di sintesi, abbiamo avuto nel 2024 un avanzo di amministrazione rispetto all'anno 2020.*

*Ah, Aggiungo un'altra cosa che avevo lasciato— avevo pretermesso.*

*parlavo delle vicissitudini dell'Ente.*

*L'Ente ha avuto questo inizio, insomma, un po' più claudicante perché era necessario rimettere a posto tutta la sicurezza dello stabile, chiaramente.*

*Chiaramente non parlo di sicurezza strutturale, semplicemente i manicotti per l'antincendio, la— insomma, tutta l'aspetto della sicurezza per il pubblico che viene.*

*dopodiché, nel 2023, se non ricordo male, il 2024, in questo momento non ricordo mai l'anno, è venuto a mancare il direttore dell'Ente che è stato per 30 anni il Dottor Felice Ligari.*

*E chiaramente il passaggio di consegna è stato il più traumatico possibile, perché chiaramente Felice Ligari era quello che conosceva ogni anfratto dell'Ente, conosceva— ha sempre amministrato lui l'Ente insieme prima alla dottoressa Napoli, che è andata comunque in pensione, quindi era rimasto soltanto lui come memoria storica.*

*Quando c'è stato il passaggio di consegne, chiaramente il dottor Signorelli ha dovuto, come dire, riprendere tutto in mano, ricostruire.*

*Quindi siamo stati fermi perché dovevamo, insomma, ristabilire tutti gli ordini delle carte, del tutto quello che comporta un— questo, questa tipologia di passaggio di consegne dove non c'era nessuna informazione da chi passava e chi andava, perché è stata una cosa abbastanza, come dire, improvvisa.*

*Comunque, noi abbiamo avuto un avanzo di amministrazione di 59.432,41 euro, ed è un avanzo di amministrazione che non può essere speso per attività culturali, ma soltanto per migliorie, eh, dell'immobile.*

*E noi da questo punto di vista abbiamo provveduto a, chiudere le partite dell'attività attività culturali precedenti.*

*Abbiamo rinnovato tutto l'impianto di videosorveglianza, abbiamo messo circa 33, 33, nuove videocamere.*

*Abbiamo ristabilito tutto il sistema di allarme con 45 sensori, abbiamo ricostituito tutto il sistema telefonico, che chiaramente l'ente ha bisogno— la sua centralina che serve per i sistemi allarme.*

*Abbiamo*

*rimesso a posto tutto quello che c'era insomma da sistemare.*

*Rendendo di fatto l'ente, come dire, la casa comunale, perché di fatto l'ente, tra le altre cose, agisce sia come, sede dell'ente Mostre Pittura, ma gestisce il Convento del Carmine, che è la sede di rappresentanza della casa comunale.*

*A questo proposito, quest'anno abbiamo chiuso le ultime cose che ci servivano all'impianto di amplificazione, perché chiaramente noi come ente Mostre Pittura concediamo a titolo assolutamente gratuito, ti do assolutamente gratuito la Sala del Sindaco o il Chiostro, quando il tempo lo consente, per chiunque ha necessità di un'attività, attività, di tipo culturale.*

*Non può essere subordinato l'accesso all'ente al pagamento di un ticket, deve essere tutto gratuito e chiaramente"*

**Interviene quindi Avv. Riccardo RUBINO:**

*"deve essere tutto aperto alla cittadinanza e deve avere una valenza chiaramente culturale.*

*Quindi questo insomma è, come dire, questo polmone che abbiamo aperto alla città per chiunque ne abbia bisogno.*



*deumidificazione, che costa obiettivamente, noi non possiamo avere opera di enti pubblici.*

*Tant'è vero che le opere, le mostre che noi abbiamo fatto sono tutte opere di privati, opere di privati che vengono concesse sulla base della autorevolezza, e questo lo posso sottolineare, del nostro direttore artistico, che è il professore Sergio Troisi, che per quanto riguarda la Sicilia, è il più importante critico d'arte siciliano, probabilmente si può dire anche del meridione, perché è l'unico che ha prodotto— poi la qualità di un critico si vede dalle sue pubblicazioni, ed è l'unico nella storia della Sicilia Sicilia che ha prodotto un tomo di storia dell'arte siciliana di mille, mille passavagge, fatto da un editore, insomma, che è Calòs di Palermo, che è un editore particolarmente prestigioso.*

*E questo fa per noi, perché, ho avuto modo di capire che nell'arte quello che conta è il prestigio personale di chi si fa curatore.*

*E devo dire che da questo punto di vista noi abbiamo avuto solo soddisfazioni, da questo punto di vista.*

*mi pare altro, se avete altri interessi, io posso rispondere"*

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE:**

*"a tutte le domande che volete.*

*Ah, scusatemi, l'ultima cosa: noi, abbiamo su un'iniziativa del consigliere Achille Sanmartano, abbiamo pensato di riarredare la sala del consiglio d'amministrazione per farne una sala di lettura a disposizione di tutti gli studenti che magari vogliono, vogliono, come dire, studiare, magari non possono stare a casa, quindi la mettiamo a disposizione, chiaramente per i tempi in cui l'Ente Mostra è chiuso, quindi insomma è una cosa, anzi è sempre, come dire, c'è sempre titolo gratuito chiaramente.*

*Sì, la sala, la sala Vito Linares in realtà si chiama, Vito Linares, vogliamo riarredarla e renderla fruibile a tutti, a tutte le persone che hanno bisogno di questa— di un punto d'appoggio per studiare.*

*l'ultima cosa, così, chiudo il discorso, attività dei matrimoni.*

*Eh, l'Ente Mostra viene utilizzata come casa comunale, da questo punto di vista noi riceviamo l'ordine, tra virgolette, del comune di mettere a disposizione i locali dell'Ente Mostra per fare le celebrazioni, le celebrazioni della, del proprio, del rito, chiaramente del rito civile.*

*l'unica, come dire, entrata che ha l'Ente Mostra è quella di concedere delle"*

Interviene quindi **Avv. Riccardo RUBINO:**

*"panche che sono di nostra proprietà, per cui di concedere le panche al posto delle normali sedie.*

*E questo viene pagato, se non ricordo male, circa 200 euro.*

*Parliamo di, di spese assolutamente risibili.*

*Una cosa che, come dire, so che magari ha fatto un po' storcere il naso alla cittadinanza, però noi l'abbiamo ritenuta opportuna e fondamentale, è stata quella di non consentire in alcun modo la mescita all'interno dell'entemostra.*

*Nel senso che— eh, di fare un rinfresco all'interno dei locali per un motivo quasi banale, cioè nel senso la nostra preoccupazione è che essendo l'ente il luogo più bello di Marsala, beh, questo insomma l'edificio più bello di Marsala, la nostra preoccupazione è quella di farla diventare una sorta di sala ricevimento low cost e questo noi non l'abbiamo ritenuto corretto né opportuno per cui Noi facciamo tutto gratuitamente, non vogliamo nessun rimborso tranne l'unica, l'unica cosa da mettere alle banche se le vogliono, allora questo è un minimo di rimborso spese che abbiamo, parliamo di fesserie rispetto a quello che è il bilancio.*

*Eh, però abbiamo deciso che lì dentro né si apre né si versa né si mesce vino, spumante, cose del genere, perché sennò il problema che noi abbiamo riscontrato è sta— che abbiamo, come dire, paventato più che riscontrato è quello che a un certo punto la gente ha bisogno dell'entemostra, si inventa o, o il matrimonio per capirci, o si inventa un'attività culturale di facciata per poi utilizzare l'entemostra come, insomma, sala ricevimenti, locosa.*

*A questo punto se ne vanno nella sala ricevimenti, mi sembra più opportuno.*

*Anche perché— no, no, si inventa per modo di dire, ah, no, si inventa tipo l'attività culturale, facciamo una bella conferenza su qualche cosa, e amen, e poi ci mettiamo a bere lì all'Entemostra.*

*Questo l'abbiamo ritenuto— l'abbiamo,"*

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

*"l'abbiamo ritenuto assolutamente inopportuno, anche perché sarebbe una sorta di concorrenza sleale a chi fa, insomma, questo lavoro."*

A questo punto, interviene **Avv. Riccardo RUBINO**:

*"No, no, ma è corretto, anche per rispetto del luogo.*

*Absolutamente, anche perché è pur sempre un museo.*

*Cioè, molto spesso l'Entemostro sì che è un luogo che accoglie tutta, abbiamo aperto le porte a tutte le attività culturali che ci vengono richieste e noi le dobbiamo— ma all'interno dell'Entemostro si è deciso che non si fa né attività commerciale né tantomeno attività di miscita di bevande e cose del genere.*

*aggiungo che l'unica volta in cui noi abbiamo concesso— ma l'abbiamo fatto una volta e abbiamo deciso di non farlo più che, insomma, è stato problematico.*

*Abbiamo concesso di aprire e servire vino, è stata una o"*

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

*"due, forse, occasioni organizzate dal Rotaract, ma solo perché si trattava di cosa, come dire, socialmente utile.*

*Il ricavato veniva dato all'ospedale, se non ricordo male, per l'acquisto, per l'acquisto di, di dei ventilatori.*

*Questo riteniamo che sia una cosa che serve non ci sia nulla di male, perché, come dire, era il one act, se non ricordo male.*

*Poi abbiamo deciso che la cosa provoca delle complicazioni, perché ogni volta che si apre una bottiglia diventa pandemia."*

Interviene quindi **Avv. Riccardo RUBINO**:

*"No, io non credo, insomma.*

*Ah, ah, ah, no.*

*Vabbè, vabbè.*

*Sei finito? Riccardo, diamo la parola.*

*Non, non risponde.*

*Diamo la parola al consigliere— consigliere Cavasino deve intervenire, prego.*

*Grazie presidente.*

*presidente buongiorno.*

*Eh, a seguito della sua esaustiva relazione io volevo chiederle una piccola domanda, volevo porle una semplice domanda.*

*lei ha parlato di, a suo avviso, sarebbe necessario una sorta di rilancio del, dell'ente mostra di pittura.*

*Io mi chiedevo in primis se in questi anni della sua presidenza ha avuto modo di interloquire con l'amministrazione, e nello specifico con il sindaco, su queste sue considerazioni che penso anche parte della commissione, condivide— condividono.*

*Ridiamo la parola all'avvocato Rubino.*

*Sì, eh, se ne è parlato di, dare un futuro a quest'ente.*

*Io capisco perfettamente le esigenze della politica e le esigenze dell'amministrazione, nel senso che è chiaro che tenere aperto — lo dico contro la mia, contro la mia, la mia posizione— tenere un ente aperto in questa maniera credo che sia ineconomico, perché alla fin dei conti noi— chiaramente specifico— dell'ente mostra, come consiglio d'amministrazione, non percepiamo nulla, nemmeno rimborso spese.*

*E non per dire— ma noi non abbiamo mai caricato anche sul bilancio dell'ente le spese di rappresentanza, se non le uniche quando Noi produciamo le nostre mostre, a quel punto facciamo il rinfresco, ma quello è un rinfresco nostro, non è un rinfresco di altri.*

*Ma quella è una spesa dell'ente mostra, ma non quando siamo andati, per capirci, a cena portando a cena un— mi ricordo una volta, un artista che"*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

*"ci ha donato, palermitano molto famoso, che ci ha donato una scultura, chiaramente non abbiamo messo la spesa a bilancio dell'ente, ma l'abbiamo pagata noi, cioè— Non carichiamo l'ente di qualche misero euro per— ci prendiamo questo onore e questo onere.*

*Chiaramente però tenere aperto un ente mostra in questo stato senza che ci siano, come dire, personale, l'ultimo andrà in pensione a brevissimo se non l'anno prossimo forse fra 2 anni, tenere questo ente mostra così un CDA che benché sia un un consigliere amministrativo che non percepisce nulla, ma che comunque c'ha dei costi di funzionamento, perché comunque serve un segretario e quello deve essere pagato.*

*E il segretario in questo caso, la funzione di segretario e direttore amministrativo è accorpata sulla persona, del dottor Signorelli.*

*Quello deve essere pagato, perché chiaramente quello— un burocrate, beh, chiaramente noi siamo l'organo politico, lui è l'organo esecutivo, è quello che si assume le responsabilità tipiche, insomma, della disciplina Bassanini, per capirci.*

*Noi gli diamo le indicazioni e lui poi pone in essere.*

*Ma è chiaro, eh, questa cosa, o si diventa una, una spesa eccessiva rispetto a quella che è l'attività.*

*A maggior ragione poi, e sottolineo, se, i fondi dati all'Ente Mostra sono a malapena sufficienti per fare, per mantenere l'Ente tra spese e gestione, e spese di personale.*

*E a quel punto, se dobbiamo mantenere un CDA per fare delle mostre da,"*

Interviene **Consigliere Pietro CAVASINO**:

*"per capirci, 10-15.000 euro, che sono cifre meno che— grandemente insufficienti rispetto a una mostra che porta una visibilità come quella di Guccione Sciascia, come quella di, Momoka la Scibetta, come quella di Lorena Longo, a quel punto forse, allora, o lente mostre si dà una nuova veste, quindi si ricrea una partecipata, si dà una veste, come dire, più istituzionale rispetto a quella che è, e si danno fondi sufficienti per poter fare un'attività culturale consistente, oppure forse la cosa migliore, ed è quella per rispondere alla domanda del consigliere Cavasino, effettivamente è quella di creare un unico centro che gestisca tutti"*

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

*"i contenitori culturali e a quel punto si"*

A questo punto, interviene **Avv. Riccardo RUBINO**:

*"crea veramente un'azienda, comunale che abbia i suoi poteri, il suo bilancio, le sue fonti di sostentamento e che dia insomma una risposta a quelli che sono— a quella che è la gestione di— Ente Mostrepittura, Convento del Carmine, parlo di contenitori culturali, San Pietro, eventualmente Teatro Impero, ma a quel punto non può essere più— ah, scusate— Sì, non può essere più un ente gestito in questa maniera, come dire, in maniera— non dico rudimentale perché farei, farei, sarei ingeneroso nei confronti di chi ci lavora, ma insomma in maniera così snella.*

*Ci vuole qualcosa di più consistente.*

*Quindi questa è la risposta, l'avvocato.*

*Se succede, c'è stata questa tua proposta all'amministrazione, ce ne avete parlato in questo senso, così come— perché anche facendo riferimento a quello che dicevi, noto che, in realtà le spese di personale, le spese di gestione superano di gran lunga le spese dell'attività culturale.*

*Assolutamente sì.*

28.000 euro nel 2024 le spese per le attività, 74.000 e 59.000, quasi 60.000, le spese personale e gestione.

Stessa cosa nel 2025, 75.000 e passa spese di gestione, 61.000, spese di personale, spese per attività 50.000, un po' di più rispetto all'altra volta, però comunque sono sempre quelle cifre minori.

Assolutamente sì.

Quindi sono più le spese che— L'ingresso è sempre libero, eh, ma c'è lì anche un motivo per cui questo consiglio d'amministrazione ha deciso di fare un ingresso libero, eh, perché i 200— €80.000 che vengono dati, questi sono pagati dai cittadini.

E allora non ha senso che il cittadino che già paga, paghi due volte per vedere la stessa cosa.

Anche per le mostre, sì.

Cioè, anche perché, allora, lì magari un atteggiamento più politico che amministrativo di questo.

Non lo so, dico, il cittadino ha un senso rispetto a quello che hai detto, eh? Per dire, il turista— Certo, e vi, vi do subito, vi rispondo immediatamente.

Allora, per far venire turisti, per, come dire, attirare il turismo culturale, occorre fare delle mostre di Rembrandt, occorre fare delle mostre di Picasso, occorre fare delle mostre che abbiano una visibilità europea, non provinciale, regionale o nazionale, perché il turista non si muove per Uccione, per capirci.

Uccione può— ah, come parterre di interessati la Sicilia e l'Italia, questo sì.

Però, nel senso, il tema qual è? Il tema è che nel momento in cui noi mettiamo anche un ticket d'ingresso Anche di 2 euro, o anche di 5 euro, il risultato è che diventa una sorta— in economia si chiama curva di Switzy.

Cioè, nel momento in cui si mette un prezzo, non arriva, non viene più nessuno.

Perché capiamo che in tempi come questi una famiglia di 4 persone, se mettiamo un ticket d'ingresso a 5 euro, si trova a dover pagare 20 euro.

E 20 euro in questo periodo— però dico— ah, Però ripeto, secondo me assolutamente, come dire, può essere addirittura controproducente mettere un biglietto perché quantomeno riteniamo che i costi di gestione dell'ente sono alti, sono chiaramente — derivano tutti dalla cittadinanza marsalese e allora il cittadino già paga, perché farlo pagare due volte? Quantomeno, quantomeno entra e si— perdonatemi, si arrigria un po'— il suo giochettino senza dover— in maniera, come dire, paragrauita.

Gratuita non è perché ci paga le tasse, questi soldi vengono dalle sue tasse, ma quantomeno può godere di una cosa che è sua.

E dopo di che noi non abbiamo, ripeto, quella potenza di fuoco per poter portare il turismo europeo qui all'Ente Mostra.

Per fare una cosa del genere, beh, di budget per attività culturale non ci vogliono né 30 né 40.000 euro, forse ne vogliono 500.

Quindi dico questo, il turista, dopodiché insomma viene un po' difficile far entrare qualcuno e dire: «Faccio vedere la residenza.» Cioè, o pagano tutto— no, ci mancherebbe, no, no, no, no, ci manca, no, no, nel senso di gratuito per gratuito preferiamo che il, il, l'utile dell'ente mostra sia in termini di visibilità per la città piuttosto che guadagnarci quei 2.000, 3.000, 5.000 euro, perché di questo si tratta, l'anno, che non copre manco la, la spesa dei telefoni, per capirci.

Allora tanto vale renderlo gratuito e fare in modo che il pagamento— tra l'altro vi aggiungo, e su questo è una soddisfazione nostra, l'Ente Mostra è stato da pochissimo interessato, perché, come dire, anche i social fanno immagino la loro parte, è stato interessato da una produzione internazionale di film che è venuta a valutare l'Ente Mosse e l'ha valutato come la location ideale per le riprese di questo, di questa serie, non ho capito di quale, di che tipo si tratta, ma insomma è stata ricercata come location di film e questo insomma, come dire, ha attestato, dice, ah beh, allora stiamo mantenendo.

allora, per quanto riguarda il pagamento, sì sì, no, anche a questo, no no, risponderò a tutto, anche a questo, allora, il pagamento, il, location manager della, della, della, di questa produzione, che se non ricordo male si chiama Viola Film, aveva, come dire, ipotizzato una donazione a carico dell'ente.

Ora, non sapendo in cosa consiste questa donazione, qual è la sua consistenza, come viene fatta, Sinceramente, se si tratta di una manciata di migliaia di euro, che ripeto non servono, cioè non, non servono a nulla— ho detto, guardate, a noi non interessa avere 1000-2000 euro di donazioni perché non ce ne facciamo niente.

*Fate una cosa invece: mettete la città di Marsala, e chiaramente anche l'Ente Mostra, fra i crediti.*

*Dateci visibilità, perché quella visibilità che ci arriva da una pubblicità che può avere— che ci può dare una, produzione internazionale, quella vale 2-3 milioni di euro di investimento pubblicitario.*

*L'esempio pratico per dare una consistenza, dico, se voi andate in questi giorni a Taormina— Taormina, Taormina insomma non ha dei corrispettivi, ma Taormina in questo momento è presa d'assalto da turisti americani per un motivo semplice, perché a Taormina viene girata una serie che in America ha un successo strepitoso e si chiama White Lotus.*

*E in questo momento l'hotel San Domenico Palace è piena— è presa d'assalto dai turisti americani che vogliono rivivere quell'atmosfera.*

*E allora forse è molto più opportuno non farci dare il tozzo di pane così.*

*Dico, non ci date questo, ma dateci visibilità.*

*Troviamo la— il sistema per avere visibilità, perché basta che una immagine, una ripresa venga messa all'attenzione del grande pubblico e quella ripresa venga localizzata, cosa che accade soprattutto attraverso social network, il rischio che noi ci troviamo abbiamo la fila dietro l'Ente Mostro e chiaramente dietro Marsala, che è la cosa più importante che noi viviamo.*

*Questa è stata la— allora, ha chiesto di intervenire.*

*Intanto, segretario, dobbiamo, dobbiamo registrare l'uscita del consigliere Massimo Fernandez alle ore 10:14 e alle ore 10:21 l'uscita del consigliere Pino Carnese.*

*Diamo adesso la parola al consigliere Flavio Coppola e poi alla consigliera Martinigo.*

*Prego.*

*Grazie presidente, intanto ringrazio l'avvocato Rubino per la sua— per la presenza e la partecipazione a questo interessante studio che stiamo facendo noi per quanto riguarda tutte le partecipate in genere.*

*Ahem.*

*Intanto vorrei capire una cosa dal punto di vista di assetto statutario: se oggi l'Ente Mostra Pittura è in linea con quelle che sono, diciamo così, anche le norme sulle partecipate, o se c'è bisogno di modifica dal punto di vista anche per inserire qualche norma che non è prevista, perché noi lo statuto forse l'abbiamo avuto qualche giorno fa, Avvocato Giacalone, ce l'abbiamo lo statuto di— dell'Endemonstrapittura, che io non ho avuto ancora modo di— di rivedere.*

*Tra l'altro l'ho dimenticato.*

*Sì, poi potenzialmente, dico, è una, una partecipata che potrebbe attingere, visto che in parte anche una gestione quasi autonoma rispetto a fondi e finanziamenti, se Si è provata a fare una ricerca in tal senso, anche dal punto di vista per la messa in sicurezza dei locali, la messa in sicurezza dei locali, o diciamo altro tipo di investimento.*

*Sicuramente è uno dei siti di grande interesse storico, culturale, ma anche architettonico, insomma, perché è un ex convento.*

*La proprietà, credo che la chiesa, l'ex chiesa, non è, non è del comune, giusto quella che c'è a fianco, no? O è tutto del comune? Allora, l'Ente Mostra di Pittura è stato acquisito al patrimonio dello Stato a seguito della Legge Versilia del 1866, tant'è vero che è demanio dello Stato.*

*E la proprietà dell'Ente Mostra è però, per quanto mi consta, limitata agli edifici del convento, mentre la chiesa e il campanile è della curia.*

*Cioè, non è proprio della curia.*

*Ecco, questo è quello che so io.*

*Ho capito.*

*Dunque, che dicono, lo tengono chiuso, per quello che ho capito, è chiuso.*

*I bei campanili— dicono— no, vabbè, poi se uno vuole fare una convenzione di andare ad aprirlo pure noi, nel senso che c'è la*

*Scala Elicoidale, per esempio, è una cosa secondo me— quella è una cosa assolutamente straordinaria che è stata tra l'altro riaperta grazie a— qualche tempo fa— al 990, sì, sì, di cui sono socio fondatore, conosco bene— che ho visto, ed è una cosa secondo me una rarità.*

*Dunque, andando a capire fin— se possiamo, se eventualmente in una prospettiva diversa si potrebbe anche gestire quella parte del, del della struttura che noi oggi non siamo in, in possesso.*

*Allora, questo insomma dipende da una convenzione stipulata tra il comune o noi come—"*

Alle ore 10:14, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

Alle ore 10:14, si unisce alla seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

Alle ore 10:14, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Alle ore 10:14, si unisce alla seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Alle ore 10:14, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Alle ore 10:21, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Prende la parola **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

*"è possibile però, si ci potrebbe pure pensare.*

*Eh, in teoria perché no, però l'unico problema, e questa è una cosa fondamentale, ogni volta che si assume la gestione di un luogo, di conseguenza comporta anche l'assunzione delle responsabilità di quel luogo.*

*Cioè, sta a significare che sembra, sembra una banalità quella che dico, ma in realtà non lo è.*

*Nel senso che noi apriamo, faccio un esempio,"*

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

*"il, campanile, però poi su di noi gravano tutti gli oneri di sicurezza di quel campanile.*

*Cioè, dopo di che noi dobbiamo, per capirci, ci prendiamo il campanile, allora dobbiamo fare lo studio sulla sicurezza concretezza, capire se quel campionato— però le prospettive potrebbero essere, insomma, delle prospettive, come dire, noi abbiamo tutto, noi, l'Ente Mostra non può che essere felice di una cosa del genere, però acquisire significa anche la capacità di gestire, noi possiamo allo stato attuale soltanto gestire quello che, come dire— no, quella, Avvocato, la domanda poi, diciamo, Era questa: potenzialmente è una, una— lasciamo stare che è una partecipata— una struttura che potrebbe essere rilanciata in maniera, facendo gli investimenti necessari si intende, giusto, no? Che possa essere di grande attrazione per i turisti.*

*Questo è, dico, perché ad oggi se il turista viene, non viene, no? Dico, probabilmente magari non so che, che flusso c'è, Però è pur vero che essendo un sito proprio di, di interesse storico e anche culturale, e proprio perché dicevo proprio architettonico, visto anche la struttura nella, nella sua complessità, secondo me potrebbe essere veramente— domani potrebbe avere una rilevanza economica, perché oggi ho capito che la rilevanza economica— parliamo solo delle banche, poi per il resto non c'è.*

*Dunque c'è bisogno anche pensare di avere e far entrare risorse per poter continuare, cioè ampliare, migliorare sempre di la struttura.*

*Dico, nella potenzialità, questo è quello che mi interessava capire."*

Interviene **Avv. Riccardo RUBINO**:

*"Poi una cosa, effettivamente lei ha preso una parte, nel suo intervento, vado a riprendere, sulla possibilità di ampliare la, la partecipata con la gestione di San Pietro e anche forse il Cinema Impero, come anche il soldi dico, poteva pure essere, perché questo permetterebbe di avere anche delle risorse, perché lì, cioè, dico, parliamo di altri siti.*

*Siccome l'amministrazione, noi, il Consiglio Comunale, non so se lei lo sa, ha bocciato Marsala Servizi, dove pensava di trasferire i contenitori culturali all'interno di quella, di quella, di Marsala, o Marsala Scuola, che doveva andare a Marsala Servizi, non tenendo conto che noi comunque abbiamo una, una partecipata che si occupa proprio di attività, diciamo, legate al — in questo caso all'arte, ma dico, ma anche potrebbero essere collegati con quelle della cultura.*

*Dunque, diciamo, noi abbiamo respinto quella proposta, però è pure vero che si pensa, se vogliamo veramente rilanciare, come dice lei, o si scioglie perché non, non abbiamo più senso, perché capisco che anche la gestione amministrativa passa attraverso i dipendenti del— o quello che rimane del, dell'Endemolra Pittura, che è comunque un impegno, oppure si scioglie definitivamente e prendono i dipendenti del Comune e ci fanno solo, solo la guardiania? Perché poi di questo si tratterebbe, e sarebbe un peccato, visto se c'è l'opportunità di un rilancio vero e proprio.*

*Spero di essere stato chiaro nella domanda e nelle prospettive.*

*Noi Siamo a fine mandato, queste cose andavano fatte sicuramente a tempo debito, però il tempo vola e le cose sono tante.*

*Non ce ne siamo occupati forse anche noi, noi stessi in ritardo, però è pur vero che è giusto, lo lasceremo a chi verrà dopo.*

*Allora, rispondo alla prima domanda che è quella del campanile, per capirci.*

*Sì, allora, chiaramente con la volontà si può fare tutto.*

*Perché no? Possiamo tranquillamente assumere questa responsabilità.*

*Ma chiaramente per assumerci la responsabilità di un bene, che è un bene particolare.*

*Perché? Perché è un bene la cui fruizione è obiettivamente pericolosa.*

*Le scale elicoidali, che sono veramente un unicum in tutta la Sicilia, credo che non ci sia nessun campanile che abbia questa tipologia di scala, E, e una cosa, eh, sì, sì, allora, allora, faccio una piccola premessa storica.*

*Istorica.*

*Il campanile è una di quelle che venivano chiamate le 6 meraviglie di Marsala, chiamate con le 6 doppie C, una cava cavata, chiesa concava, e c'era il campanile del Carmine.*

*Il campanile c'ha una caratteristica, è un campanile particolarmente flessibile, cioè nel senso un campanile che ondeggia, con l'ondeggiare una— quando si suonavano le campane ondeggiava il campanile assieme alla campana.*

*E questo è dovuto anche, se non ricordo male, da quello che ho letto, alla scala elicoidale.*

*Il problema della scala elicoidale è che è una scala obiettivamente pericolosa.*

*Pericolosa nel senso che basta tuppicare che uno si fa male.*

*E se si fa male qualcuno all'interno del campanile, il problema che, come, ah, avvocati in questa stanza sanno, è: di chi è la responsabilità? Oppure: cosa bisogna fare per metterlo in sicurezza? Mettere in sicurezza allora, io, io ritengo che siano eroici quelli che si sono accollati il rischio di aprire il Campini al pubblico, perché ormai lo sappiamo, lo sa la giurisprudenza, basta veramente sbattere il mignolo contro la porta che già ci sono profili di responsabilità.*

*Chiaramente, alla domanda: noi possiamo prenderci la consapevole, il campanile, e fare un polo attrattivo, per capirci, all'interno, eh, del fare della Piazza del Carmine un polo attrattivo.*

*Certo, con le risorse, ah, questo assolutamente certo, lo possiamo fare con le risorse.*

*Basta, serve intanto una, un'unità messa lì a controllare chi entra e chi esce, perché non può essere lasciato, diciamo, alla mercè di tutti.*

*Quindi già serve un'unità che dal comune viene spostata al, al campanile.*

*Chiaramente assumere a noi Guardiano del Campanile sarebbe uno spreco di denaro allucinante, quindi bisogna che ci sia un'unità che faccia questo.*

*Chiaro, io so, come dire, anzi non so, io percepisco che, la Curia sia un po' gelosa dei suoi beni, e anche a buon diritto.*

*Che io sappia, sì, quando noi abbiamo aperto, noi, la Presidente Sara Barrenei Perché io sono solo socio fondatore, ma l'anima di Nonovento, che è stata quella che ha portato avanti i tesori, sarà Barnello.*

*Bisogna, ah, dare— alzare le mani e dire onore al merito.*

*il campanile era in buone condizioni, mi ricordo che ci siamo saliti, anzi, ottime condizioni in realtà.*

*Però, però, questo insomma, come dire, sono delle responsabilità che competono al parroco.*

*È lui il gestore di fatto, della cosa.*

*Dopodiché la seconda domanda era quella del, dell'accorpamento di tutti i contenitori culturali all'interno di cosa.*

*Sì, sì, sì, allora su questo, su questo io devo spiegare una cosa che ho anche lì imparato a conoscere facendo il presidente dell'Ente Mostra.*

*L'Ente Mostra Non è semplicemente un luogo dove si custodiscono le opere.*

*L'Ente Mostra è un propulsore culturale.*

*Che significa questa frase che sembra banale? In realtà non lo è, perché, una mostra non è semplicemente io prendo un quadro e lo attacco.*

*Dietro una mostra ci sta un concetto che deve essere elaborato da un esperto di arte, che in questo Il professor De Troisi, perdon— il professor De Troisi.*

*Quando si fa una mostra, no? Si sta producendo un concetto che può essere pure esportato volendo.*

*E faccio un esempio pratico: una delle mostre che ha avuto più successo a Roma è stata fatta, se non ricordo male, alle Scuderie del Quirinale, se non ricordo male, ah, una mostra dedicata all'iconografia del diavolo.*

*Ma lì ci vuole— una capacità di conoscere tutte le opere che hanno questo soggetto, collezionarle e darle— e dare loro una coerenza concettuale.*

*Mi ricordo che cominciava tutto da un codice miniato che si chiama Codex Magnum, è un codice, un incunabolo del 1500 enorme, pazzesco, e c'è questa immagine del diavolo, e finiva addirittura con i quadri di Otto Dix.*

*Otto Dix è un artista, se non ricordo male, austriaco o belga, che, è stato il più grande pittore della— il più grande pittore della Prima Guerra Mondiale.*

*Quindi c'era un concetto che poi può essere esportato, perché questa mostra, questo concetto può essere pure preso da altri musei, può essere, come dire, fatta, creata a Roma e poi esportata a Parigi, esportata a Bruxelles, esportata a Berlino.*

*Bene, quindi l'ente mostra quando fa le mostre di Guccione, quando fa le mostre di Longo, quando fa le mostre di Calascipetta, quando ha fatto le mostre di Naufraggi, di Cagnaccio di San Pietro, parlo degli anni precedenti, non è che ha preso delle mostre, eh, dei quadri e li ha appizzati a muro, ne ha creato un concetto, ne ha dato un concetto.*

*Per cui, cosa significa questo? Significa che l'ente mostra deve avere una sua precisa una sua precisa identità e una sua capacità propulsiva per quanto riguarda l'arte.*

*Questo è il concetto dell'Ente Mostra di Pittura Contemporanea di Marsala.*

*Se poi l'Ente Mostra di Pittura funge da centro di gravità che riesce a accorpare anche la gestione di altre attività e contenitori culturali, ah, beh, Credo che questo sia l'unico modo per garantire la sopravvivenza dell'Ente Mostro, perché l'Ente Mostro o fa qualcosa oppure non ha senso che, che esista.*

*bisogna essere franchi e chiari nel dire questa cosa.*

*O ha un senso di esistere oppure tanto vale scioglierlo, si risparmiano un sacco di soldi che possono essere utilizzati.*

*è un dramma, è un dramma.*

*Aggiungo però, sempre nella prospettiva di un eventuale accorpamento accorpamento di funzioni.*

*Chiaramente l'accorpamento di funzioni comporta una moltiplicazione delle expertise.*

*Perché? Perché l'Ente Mostra ha due o tre organi fondamentali: il consiglio d'amministrazione, che è l'organo collegiale con il presidente che lo gestisce, che non— il consiglio d'amministrazione è quello che non fa spendere un euro all'Ente Mostra perché non prendiamo nulla.*

*Ripeto, è tutto completamente a titolo gratuito.*

*C'è il direttore amministrativo del centro produttivo-amministrativo, ah, poi c'è il direttore artistico, che è quello che crea.*

*Che paghiamo, certo che paghiamo, ma paghiamo a mostra, non ha uno stipendio fisso, lo paghiamo a mostra.*

*Lui organizza la mostra e noi lo paghiamo.*

*Chiaramente se l'Ente Mostra si dovesse accollare la gestione sotto il, come dire, il marchio Ente Mostra, o sotto un eventuale marchio, che può essere quello che avevate citato voi, Marsala Servizi, poi non conosco le vicissitudini di questi enti, chiaramente deve avere più organi tecnici, nel senso che noi non possiamo come consiglio d'amministrazione surrogarci al direttore artistico dell'ente mostra, perché quello sta lì perché c'ha una competenza artistica, ma non possiamo chiedere al, al direttore artistico dell'ente mostra che si occupa di arte, di gestire e fare il direttore artistico del teatro comunale, perché quello del teatro non ne sa niente.*

*Per cui diventa un ente, nella prospettiva che voi avete evocato, che deve avere più testa, con tutto quello— Sì, allora ripeto, ripeto, gli enti possono essere di due tipi, ah, per quello che ho avuto modo di capire io in 5 anni.*

*O sono enti di gestione che si limitano a tenere pulito, aprire, prendere quadri, metterli nel cavò, uscirli, fare insomma una rotazione di quadri,"*

A questo punto, interviene **Avv. Riccardo RUBINO**:

*"pagare le bollette e tenere aperto per i turisti per quello che è il sito.*

*Oppure devono— o sono enti di propulsione culturale io c'ho quel sito e quel sito lo faccio lavorare come se fosse una fabbrica.*

*Ma per fare quello ci vogliono gli operai, ma ci vuole soprattutto l'artigiano.*

*Noi prendiamo— noi prendiamo— faccio un esempio: in gestione il Consiglio Comunale, non so chi è che ha la competenza di attribuire la gestione del teatro comunale all'ente mostre.*

*Allora a quel punto noi dobbiamo decidere cosa vogliamo essere.*

*Se noi vogliamo essere essere un ente di gestione che si limita semplicemente a aprire, chiudere, staccare biglietto, lo possiamo tranquillamente fare perché non c'è bisogno di un apporto tecnico artistico.*

*Ma questo è assolutamente riduttivo per un motivo fondamentale: quando viene chiesto il, teatro per una rappresentazione teatrale, è necessario che ci sia qualcuno uno che sia in grado di valutare la pregevolezza artistica di quella rappresentazione teatrale.*

*Cioè, non lo può fare il consiglio d'amministrazione, a meno che per ventura non si nomini un consigliere d'amministrazione che abbia competenze teatrali.*

*Ma a quel punto assomma la, perché è una grande, un grande risparmio di spesa, assomma la sua funzione amministrativa di consiglio d'amministrazione a quella artistica tecnica.*

*Ci mancherebbe altro, assolutamente.*

*Absolutamente legittimo.*

*Però il problema è questo: se il consiglio— arriva a un certo punto, domani il sindaco dice: benissimo, Presidente Rubino, lei da oggi, da oggi lei, gestisce il teatro comunale.*

*Ok, perfetto.*

*Io apro e chiudo, altro non posso fare.*

*Se arriva una compagnia teatrale che mi propone una rappresentazione di Samuel Beckett, ok, io per mia conoscenza personale conosco Samuel Beckett, ma non è che sono in decisioni, di valutare magari la proposta di un'altra compagnia teatrale, e a quel punto si tratta di mera gestione, ma non è un centro di produzione culturale.*

*L'esempio pratico è stato quando— mi ricordo che l'amministrazione precedente ebbe come consulente, se non ricordo male, un intellettuale eccezionale che era Modio Vadia.*

*E Modio Vadia fece una proposta culturale non indifferente, una grande proposta culturale.*

*Dico, a prescindere però, dico La qualità di chi portò Alte Adrie era altissima.*

*Mi ricordo che c'era Milena Vukotic, se non ricordo male, chi la doveva portare in quel momento.*

*Non l'ha compresa, però la proposta è lì.*

*Questo è anche, come dire, la delicatezza del ruolo, perché noi abbiamo avuto proposte artistiche di livello eccelso, però queste proposte artistiche devono essere in qualche modo potabili.*

*Cioè, noi non possiamo portare artisti troppo estremi per quella che è la cittadinanza, perché sennò poi diventa un esercizio, se mi consentite, autoerotico.*

*Ok, bello, abbiamo visto, siamo stati bravi, che bello, stringiamo mano all'artista, ci facciamo il nostro, la nostra festa, ci appuntiamo la nostra— ah, ci puntiamo la nostra medaglietta al petto, però poi la cittadinanza non la capisce.*

*Eh, ma noi non è che lavoriamo per noi, lavoriamo per dare una,"*

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE:**

*"una, una risposta alla città.*

*Allora, Nicolè— sì, allora— ma che io sappia, beh, ha lavorato bene fino adesso, non lo so, questo insomma, come dire, è più materia— è più, credo, materia di, ehm— di segretario comunale.*

*Comunque, certo, come dire, lo possiamo benissimo pure rivalutare e vedere se ci sono degli accertamenti.*

*Sì, assolutamente, credo.*

*Sì, sì, no, allora, noi abbiamo lavorato tranquillamente.*

*Ci sono alcuni organi, ad esempio faccio riferimento alla dicotomia segretario e direttore amministrativo, che sono non sono previste nello statuto, se non sbaglio, perché sì, questo— allora, scusatemi, io sto notando, e questo è uno statuto del '63, ma credo che quello del '63 sia stato aggiornato attorno al '92, quindi sono due— però insomma farò un modo, insomma, di farglielo, farmelo, farmelo leggere.*

*Possiamo— ah, assolutamente sì.*

*Allora, onestamente, Fino a— per questi 5 anni noi abbiamo lavorato con questo statuto e non abbiamo avuto nessun problema assolutamente.*

*Portiamo tutti i documenti contabili, sono tutti approvati al Collegio dei Revisori, li portiamo sempre insomma con pure margine di anticipo rispetto alle esigenze del Comune, solitamente.*

*Però dico, noi ci abbiamo avuto sempre— ah, non abbiamo avuto problemi con questo statuto.*

*Io posso pure consultarmi con i consiglieri di amministrazione, che hanno pure la loro, la loro importanza in quello che fanno, perché sono, coadiuvano, anzi sono degli organi eminentemente propositivi, e vediamo di suggerire eventualmente qualche modifica di statuto.*

*Questo è poco ma sicuro, assolutamente sì.*

*Allora, in chiusura credo c'è l'intervento di, del consigliere Cavasino, a cui diamo la parola.*

*C'è un altro consigliere che diceva all'interno in questi costi vi è anche il costo di gestione, il costo dei revisori.*

*E io questo sinceramente non ve lo so dire, sono, sono onesto, non lo so.*

*Questo non è una cosa— non ho approfondito, anche perché i revisori credo siano gli stessi del Comune, quindi forse vengono già pagati dal Comune, se non ricordo male.*

*Ma io questo sono sincero, un tema che non ho mai— vabbè, approfondiremo eventualmente questo.*

*Quindi, vabbè, no, no, ora va bene.*

*Allora diamo la parola al consigliere Cavasino.*

*Grazie, presidente.*

*Volevo riprendere, avvocato, la mia domanda precedente su, come dire, alcune riflessioni che lei faceva, che io dividevo, circa la possibilità o meglio, la valutazione di sciogliere o rilanciare l'istituzione.*

*le chiedevo appunto se vi fossero stati— state interlocuzioni col sindaco e con l'amministrazione.*

*Credo di avere capito che mi ha risposto in maniera positiva.*

*Sì, ma interlocuzioni assolutamente informali, non è stato mai aperto un tavolo in questo senso.*

*Esatto, volevo specificare appunto la mia domanda rispetto a prima.*

*Eh, quindi le chiedo, a seguito di queste interlocuzioni informali che poi non hanno avuto, come dire, un esito certo, lei è a conoscenza di iniziative o, consultazioni da parte dell'amministrazione che sono state figlie di questa— di queste vostre considerazioni che in poche parole hanno concluso dicendo l'ente così com'è non ha senso di esistere, o si rilancia o si scioglie.*

*A seguito di queste interlocuzioni vi sono state dunque delle, determinazioni da parte dell'amministrazione per cambiare quella che è la situazione di fatto? Ah, queste sono state considerazioni discussioni fatte in maniera, ripeto, del tutto informale.*

*Non si sono, che io sappia, non sono mai, concretizzate in atti di indirizzo, atti formali.*

*Insomma, questo è stato una prospettiva che è stata fatta presente da questo presidente in maniera del tutto informale col sindaco, che è l'organo con cui il presidente interloquisce.*

*Presidente, mi permetto di dire, questa è la mia considerazione, che quello che immaginavo, in poche parole, che l'amministrazione ha lasciato tutto per com'è, ok, nonostante vi sia un CDA competente, l'abbiamo avuto modo, abbiamo avuto modo di vederlo oggi con le esaustive dichiarazioni del presidente, così è stata dai 5 anni e così è rimasta.*

*Nonostante sia il Consiglio Comunale sia, a quanto pare l'abbiamo appreso oggi, le considerazioni del CDA, non abbiamo— il Comune, o meglio giunta, il sindaco non ha mai preso di petto la questione per cercare di migliorare un ente che con le pochissime risorse che si trova, che l'abbiamo appurato"*

**Interviene Avv. Riccardo RUBINO:**

*"oggi, sta svolgendo un lavoro più che, più che egregio, non più che, diciamo, egregio.*

*Quindi questo era il punto che volevo fare evidenziare a seguito di questa commissione.*

*Ringrazio nuovamente"*

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE:**

*"l'avvocato Rubino.*

*ah, beh.*

*Io, io dico semplicemente questo: ogni cosa, come dire, ha un inizio e ha una fine, deve mutare.*

*Allora, l'Ente Mostra, ripeto, così per com'è, è un ente che deve necessariamente mutare la sua azione culturale e dunque amministrativa.*

*Bisogna dare un'identità più precisa all'Ente Mostro, che fino ad oggi l'ha avuta, l'ha avuta anche perché è stata consolidata da ragioni di natura anche amministrativa, cioè la presenza di personale, che credo che sia una delle ragioni fondamentali che ha mantenuto in vita, in vita l'Ente.*

*L'Ente adesso,"*

Interviene quindi **Consigliere Pietro CAVASINO:**

*"come dire, si sta— ehm— estinguendo, ma a questa parola non do un significato di valore, dico si sta estinguendo stiamo*

*vivendo per una questione di autocongiunzione.*

*Non ci abbiamo più personale, personale è soltanto applicato.*

*L'unico personale che c'è siamo noi, che non è un personale perché siamo l'organo amministrativo.*

*Stiamo diventando— e lo dico semplicemente— un esercito con 5 ufficiali e nessun soldato.*

*L'unico dipendente è Sparda.*

*Siamo diventati un esercito tutto ufficiale e nessun— e un solo soldato.*

*E chiaramente io ritengo che ho delle ente mostre, parla, e delle ente mostre come lo fu Felice Licani, come lo fu Napoli, però era amministrativa, come lo furono gli altri che poi purtroppo insomma chi è venuto a mancare, chi per fortuna è andato in pensione.*

*Però ripeto, così com'è per ora funziona perché c'è il personale, Sì, sì, sì, sì, eh, è una, un, un ente, un ente che quando andrà via il signor Sparl si ritroverà completamente sguarnito di personale specializzato.*

*Aggiungo e sottolineo specializzato perché, certo, ve lo dico subito, la manutenzione e il maneggiare le opere d'arte, eh, come dire, postula una competenza non indifferente, nel senso che un quadro può essere preso in mano solo da persone che sanno come si afferra.*

*Basta prenderlo male che il quadro si rovina nella cornice, che è parte integrante dell'opera.*

*L'unica persona all'Ente Mostra che ha queste competenze manuali è soltanto il dottor— il signor Antonino Spalla, punto.*

*Altri non ci sono.*

*Conosce il modo di maneggiare le opere soltanto il direttore amministrativo, che è solo per caso un artista, nel senso che dipinge.*

*Quindi, conoscendo come vengono— come vanno maneggiate le opere, sono gli unici due che riescono a prendere un quadro e maneggiarlo senza che vengano, fatti danni da questo da questo punto di vista.*

*Nel momento in cui andrà via Antonino Sparla, io, ritengo che non ci saranno più persone in grado di prendere in mano in sicurezza un'opera.*

*Questo io lo dico, lo sottolineo, lo ribadisco.*

*Attenzione, perché vedete che andando via lui, io personalmente"*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

*"non darò mai l'autorizzazione a un dipendente generico di prendere in mano un quadro e portarlo nel cavò.*

*Perché se si fa un danno, quello è un danno che viene fatto all'opera.*

*Chiaramente stiamo parlando— ci sono opere e opere all'Ente Mostro, ok? Ci sono opere di Sironi che abbiamo deciso, tra le altre cose, di riesumare dal cavò e di risporle, perché, non so per quale motivo, a un certo punto queste opere, i bozzetti ritrovati di Sironi, che sono stati una grande trovata artistica dell'amministrazione degli anni '90, con l'acquisto di Sironi tra le altre cose uno dei più importanti artisti contemporanei italiani, è uno che ha fatto la storia degli anni '20, '30 e '40.*

*questi bozzetti erano, come dire, sepolti tra virgolette all'interno del cavo.*

*Abbiamo deciso di rifare le cornici, perché le cornici, ripeto, sono parte integrante dell'opera, di restaurare le cornici e di risporli e farne, come dire, uno dei fiori all'occhiello dell'ente insieme allo studio.*

*All'opera di Caglia, lo scudo di, di Pomodoro, che sono i pezzi forti.*

*Il trittico non è dell'Ente Mostra, il trittico è del Comune di Marsala, e in questo momento è dentro la stanza del sindaco.*

*Noi abbiamo esposto l'Ente Mostra, e anzi aggiungo una cosa: l'esposizione del trittico è stata la primissima esposizione che abbiamo fatto noi come consiglio di amministrazione.*

*Perché decidemmo, decidemmo di esporlo di notte con l'illuminazione che in lo tempore ci fu donata dal Rotary di Marsala insieme all'associazione Nono Vento.*

*fu donato un faretto speciale che ha un costo non indifferente, sono dei fari particolari, eh, che illuminava il trittico e cre— Certo, il faro è sempre a Lentemostra, solo che è andato via, è andato via il trittico.*

*Cioè, è rimasto il faro e il trittico.*

*allora, sicuramente non manca per noi.*

*La stanza del trittico è lì che aspetta il trittico.*

*Sì, sicuramente non manca per noi.*

*Ed è stato ripreso in occasione di una Via dei Tesori dell'anno scorso, di 2 anni fa, non ricordo male."*

A questo punto, interviene **Avv. Riccardo RUBINO**:

*"Ah, scusatemi, c'è un altro tema che ho dimenticato di aggiungere.*

*Dobbiamo però— scusami Riccardo per— ci sono— c'è anche un'altra commissione, per correttezza va detto.*

*No, no, ti faccio completare, i colleghi devono fare anche l'altra commissione, quindi è giusto che diamo spazio ai colleghi.*

*Comunque concludi.*

*L'ultima cosa, che è la più importante, che come tutte le cose importanti vanno poi in secondo piano: noi abbiamo rifatto da capo tutta l'illuminazione dell'Entemonstrum.*

*I faretti, abbiamo comprato faretti con gli avanzi di bilancio e abbiamo rifatto tutta l'illuminazione che è fondamentale per la fruizione delle opere, più importante addirittura dell'arredamento, perché con un ente mostra, uno spazio espositivo arredato ma senza la giusta illuminazione non vale niente, un malaseno letteralmente, con la giusta illuminazione diventa un museo di arte moderna.*

*Non aggiungo altro, questo insomma, volevo chiudere con questo passaggio.*

*Perfetto, perfetto, ringraziamo Il Presidente Avvocato Riccardo Rubino per l'esposizione, per la chiarezza e per— ora già, insomma, e anche per il lavoro che ci hai rappresentato svolto in questi anni.*

*Quindi ti faccio, credo, i miei complimenti anche di tutta la commissione.*

*Allora, signori, se non ci sono altre domande, come dicevo prima, anche per dare spazio spazio alla commissione che segue.*

*Chiudiamo la commissione odierna alle ore 10:53.*

*Grazie."*

Alle ore 10:54, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 10:54, lascia la seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Alle ore 10:54, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

Alle ore 10:54, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

La seduta termina alle 10:54.